

Circolare Mlps-Interno sull'ingresso fuori quota di lavoratori extraUe altamente qualificati

Subito al lavoro con la carta blu

Basta il nulla osta, in attesa del contratto di soggiorno

DI DANIELE CIRIOLI

Subito al lavoro con la carta blu Ue. Infatti, basta il nulla osta per l'assunzione, anche prima di firmare il contratto di soggiorno. Lo precisa la circolare prot. 2829 del 28 marzo 2024, a firma del ministero dell'interno e ministero del lavoro, che illustra la nuova disciplina sull'ingresso e il soggiorno dei cittadini di paesi extraUe per svolgere lavori «altamente qualificati». Ok anche a doppio lavoro per chi è in possesso di carta blu: possibile svolgere, cioè, un'attività di lavoro autonomo in concomitanza a quella subordinata (altamente qualificata).

Ingressi fuori quota. La riforma, operata dal dlgs n. 152 del 18 ottobre 2023 in vigore dal 17 novembre, riguarda gli ingressi fuori quota dei lavoratori altamente qualificati. In via ordinaria, gli extracomunitari non sono liberi di fare ingresso in Italia per lavoro, ma possono farlo solo previo permesso di soggiorno nell'ambito

Gli ingressi fuori quota

- Cittadini extraUe con titolo d'istruzione superiore di livello terziario o qualificazione professionale di livello post secondario
- Cittadini extraUe in possesso dei requisiti per l'esercizio di professioni regolamentate
- Cittadini extraUe in possesso di qualifica professionale superiore attestata da 5 anni di esperienza professionale
- Cittadini extraUe con qualifica professionale superiore attestata da almeno 3 anni di esperienza professionale pertinente acquisita nei 7 anni precedenti la presentazione della domanda di carta blu, per dirigenti e specialisti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

di quote massime d'ingresso fissate per decreto. Alcune lavoratori sono esclusi da tale contingimento: sono quelli che svolgono attività particolari (giornalisti, ad esempio.) e quelli altamente qualificati.

La verifica preventiva. La richiesta del nulla osta, spiega la circolare, va presentata al datore di lavoro completa della verifica d'indisponibilità, presso il centro dell'impiego compe-

tente, di un lavoratore presente in Italia. La verifica non serve se la domanda riguarda un cittadino di paese terzo già titolare di altro titolo di soggiorno, rilasciato per lo svolgimento di un lavoro altamente qualificato. Alla domanda, inoltre, va allegata la proposta di contratto di lavoro o l'offerta di lavoro vincolante di durata di almeno 6 mesi per lo svolgimento di attività altamente qualificata, non-

ché l'importo della retribuzione annuale non inferiore a quanto previsto nei contratti collettivi nazionali.

L'occupazione. Il titolare di carta blu, precisa ancora la circolare, per i primi 12 mesi di soggiorno in Italia può esercitare esclusivamente l'attività lavorativa altamente qualificata per la quale è autorizzato. Se ha necessità di cambiare datore di lavoro deve prima avere

l'autorizzazione dall'ispettore del lavoro (vale il silenzio assenso dopo 15 giorni dalla domanda). Durante la disoccupazione, inoltre, può assumere un diverso impiego, purché altamente qualificato. Infine, il titolare di carta blu può esercitare, in concomitanza a quella dipendente altamente qualificata, un'attività di lavoro autonomo.

Subito al lavoro. Fatta la richiesta lo sportello unico rilascia il nulla osta entro 90 giorni o comunica il diniego al datore di lavoro richiedente. Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia, il lavoratore deve recarsi allo sportello unico con il datore di lavoro per firmare il contratto di soggiorno e successivamente presentare domanda di permesso di soggiorno alla questura. Nelle more della sottoscrizione del contratto di soggiorno, il lavoratore può comunque essere immediatamente assunto e lavorare, previa presentazione della comunicazione obbligatoria (UniLav) da parte del datore di lavoro.

© Riproduzione riservata

Pensioni 2024, aggiornati i coefficienti per il calcolo

Una retribuzione annua di 30.000 euro, ai fini del calcolo della pensione 2024, vale 31.620 euro se riferita alla quota maturata sino al 31 dicembre 1995 e a 31.941 euro se riferita alla quota maturata al 31 dicembre 2011. Lo spiega l'Inps nel messaggio n. 840 del 27 febbraio 2024. Ora è quindi possibile calcolare con esattezza la pensione spettante per quest'anno.

Sistema retributivo. Il sistema di calcolo retributivo si basa su tre elementi: il numero degli anni di contribuzione, la media delle retribuzioni, aggiornate Istat, percepite nell'ultimo periodo di attività e la cosiddetta aliquota di rendimento, ossia la percentuale che si applica alla retribuzione pensionabile per ricavare l'importo della pensione. L'ammontare della quota retribuitiva della pensione è pari al 2% della retribuzione pensionabile per ogni anno di contribuzione: 70% con 35 anni, fino all'80% con 40 anni, massima anzianità presa in considerazione. In sostanza, la pensione si compone di due parti distinte, denominate quota A e quota B:

- Quota A: riguarda le anzianità contributive accumulate fino al 31 dicembre 1992.

- Quota B: copre il periodo dal 1° gennaio 1993 fino al 31 dicembre 2011 per coloro che potevano contare su un minimo di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995, o fino al 31 dicembre 1995 per coloro che avevano meno di 18 anni di contributi.

Quando la retribuzione annua pensionabile supera una certa somma (nota come tetto pensionabile) che per il 2024 è fissata in 55.008 euro, l'aliquota di rendimento per il calcolo della quota A viene ridotta con la seguente progressione: all'1,50% per la quota compresa tra 55.009 e 73.071 euro; all'1,25% per la fascia compresa tra 73.072 e 91.314 euro; all'1%, infine, per l'ulteriore quota eccedente 91.314 euro. Per le anzianità contributive maturate dopo il 1° gennaio 1993, la cosiddetta quota B, le aliquote di rendimento sono invece le seguenti: 2%, sino al tetto di 55.008 euro; 1,60% per la quota compresa 55.009 e 73.071 euro; 1,35% per la fascia compresa tra 73.072 e 91.314 euro; 1,10%, per la quota compresa tra 91.315 e 104.516 euro; 0,90%, per l'ulteriore della fascia eccedente 104.516 euro.

Leonardo Comegna

© Riproduzione riservata

BREVI

Far conoscere ai giovani le reali esigenze delle aziende. L'orientamento al lavoro è uno degli obiettivi del tour itinerante in 19 tappe «Il Lavoro viaggia con noi», promosso dalla Fondazione consulenti per il lavoro, in collaborazione, tra gli altri, con i consigli provinciali dell'ordine e l'Associazione nazionale giovani consulenti del lavoro che prenderà il via oggi da Napoli (Piazza Dante) per concludersi a Messina il prossimo 6 maggio e durante il quale la Fondazione sensibilizzerà i ragazzi anche ai valori della legalità e della sicurezza sul lavoro.

C'è tempo fino al 5 aprile per partecipare alla II^a edizione del concorso nazionale Inail «Archivio delle buone pratiche per la salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili», volto a creare e diffondere un archivio di buone pratiche di facile consultazione e semplice applicazione. Il concorso intende implementare l'archivio di buone pratiche e soluzioni per la sicurezza nei cantieri edili, che sia in grado di favorire la diffusione di soluzioni innovative volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

© Riproduzione riservata

Crescono gli infermieri iscritti alle gestioni Enpapi

«Escalation» per gli infermieri liberi professionisti che sono iscritti alle gestioni (principale e separata) dell'Enpapi: al 31 dicembre dell'anno scorso, infatti, si contavano 46.339 professionisti associati, a fronte dei 44.193 che figuravano negli elenchi nel 2022. E, allo stesso tempo, a salire sono stati sia il patrimonio, che ha superato 1,094 milioni (era di circa 967.000 euro nei dodici mesi precedenti), sia l'avanzo economico, che ha fatto registrare un significativo balzo in avanti, giungendo alla soglia degli oltre 18,4 milioni, rispetto ai poco più di 2,9 milioni conseguiti nell'annualità prima. E quel che fa sapere la stessa Cassa previdenziale ed assistenziale privata presieduta da Luigi Baldini, a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo del 2023, precisando che la «performance» finanziaria positiva, illustrata nel documento, è anche legata agli «ottimi rendimenti patrimoniali, 3,15% lordo e 2,64% netto, che corrispondono, in valore assoluto, rispettivamente a 30,92 e 25,89 milioni, superiori al più alto tasso di rivalutazione dei montanti riscontrato degli ultimi 14 anni, il 2,31%».

Nel corso di un quadriennio, ovvero l'arco temporale nel quale, prosegue, «è stata avviata una concreta azione di risanamento dell'Ente», la «governance» ha effettuato scelte «come la ristrutturazione di un portafoglio scarsamente redditizio, pervaso da strumenti finanziari illiquidi, in molti casi gestiti in maniera inadeguata, in presenza di commissioni fuori mercato e con vincoli di investimento futuri immensi», mentre «siamo riusciti a ristabilire l'equilibrio del portafoglio, conseguendo risparmi di commissioni milionari, oltre alla drastica riduzione degli impegni di sottoscrizione di fondi che sono stati abbattuti dai 387 milioni al 31 dicembre 2016 ai 43 milioni attuali». E, nella medesima fase della sua presidenza, conclude Baldini, «la riduzione degli oneri di funzionamento ha consentito un risparmio complessivo di oltre 5 milioni, rispetto al quadriennio antecedente la gestione commissariale del 2019» dell'Enpapi.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata